

# Tutti a caccia del maxischermo Ma alla fine vince la delusione

**Qui Bergamo.** Folla al Quadriportico, all'Edoné, a Sant'Agostino e anche a Oriocenter. Paura della sconfitta, speranza nella vittoria, fino all'ansia dei rigori. E la tristezza finale

**LUCA BONZANNI**

Restano i volti scuri come il cielo della notte, come in uvoloni del diluvio. Bergamo rifugge mesta nella movida, è stato un sabato venato d'amarezza per il popolo del Sentierone, quello del maxischermo, quello del maxisogno. Italia-Germania, la storia e la speranza, in 700 tutti abbracciati al Quadriportico cullando la gioia, invece si è finiti stretti solo per lenire la delusione.

Pensare che in avvio di serata da quelle partisi parla di onde gravitazionali, coda di una delle conferenze di «Bergamo Incontra» (rassegna in corso nel cuore cittadino), ma ben presto il centro di gravità diventa Bordeaux, Francia, Europa, sogni. Bergamo ne è appendice pulsante, il centro dalle 20 brulica: obiettivo il Quadriportico, il suo maxischermo (ospitato proprio da «Bergamo Incontra»), arena di passione collettiva, patemi e speranze, sofferenza e gioia.

Qualcuno con la maglia azzurra, altri col tricolore al collo che garrisce nella burrasca, uno pure con la casacca genoa di Thiago Motta, ma nel pubblico ci sono pure i «temerari»: divisa della Germania addosso, ecco un giovane tedesco, poi spunta un altro gruppo di connazionali (studentesse in Erasmus), la loro sarà una serata di emozioni strozzate.

Ore 20,40: le prove tecniche sono un'ansia, quando il segnale schioccasul «maxi», l'ovazione è spontanea. Ore 20,56: rimbomba l'inno a Bergamo, unisce al coro, inizia la partita del tifo. Bloccato l'incipit di match a Bordeaux e bloccata pure la passione a Bergamo; qualcosa poi si muove, la Germania preme, il Quadriportico geme; l'intervallo è il relax dei nervi, l'inizio di ripresa la mazzata: segna Ozil (spunto di Gomez: «Quando l'ho maledetto al Fantacalcio», sbotta uno), gongola solo la «curva» tedesca del Quadriportico. Una dozzina di gemiti nel silenzio bergamasco, prima che la storia si ribalti, «ooooh» mormora il Quadriportico spingendo Bonucci dal dischetto verso il pari. I supplementari sono supplemento di tensione senza sbocchi, la lotteria dei rigori una roulette vissuta tra altri «ooooh», «nooo» e «siii». Dà Gigi, è il mormorio cittadino, invece il centro decisivo è di Hector. L'orologio segna le 23,49: cala la notte sulla nazionale, e pure su Bergamo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Qui sopra, la folla di tifosi azzurri radunati al Quadriportico del Sentierone al maxischermo allestito in occasione di «Bergamo Incontra». A sinistra, la città deserta durante la partita. Sotto, la folla assiepata al maxischermo di Oriocenter

FOTO MARIO ROTA



